



---

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

- PIAO 2022/2024-

## AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT

---

Adottato in data 23/12/2022 con delibera dell'Assemblea Consortile n. 4  
ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 113/2021

## SOMMARIO

---

<b>Normativa e scopo .....</b>	<b>2</b>
<b>Prima elaborazione del PIAO .....</b>	<b>2</b>
<b>PIAO .....</b>	<b>3</b>

---

### NORMATIVA E SCOPO

---

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

Il PIAO si pone quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 (a seguire DM), concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono all'adozione di un PIAO semplificato.

---

### PRIMA ELABORAZIONE DEL PIAO

---

L'Azienda Consorziale Trasporti - ACT rientra tra le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il presente PIAO è realizzato nella modalità semplificata.

La prima elaborazione del PIAO, relativa al periodo 2022-2024, prende in considerazione la documentazione già approvata nel corso del 2022 in ACT.

Nel corso del primo aggiornamento del PIAO si provvederà a uniformare il termine per l'approvazione di tutti gli strumenti di programmazione operativa che vengono integrati nel PIAO.

PIAO

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE						
<p>SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</p>	<p><b>Denominazione:</b> Azienda Consorziale Trasporti - ACT  <b>Partita IVA:</b> 003535510357  <b>Natura:</b> Consorzio di enti locali, costituito ai sensi degli artt. 30, 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000  <b>Consortiati:</b>            - Comune di Reggio Emilia al 38%            - Provincia di Reggio Emilia al 29%            - 41 Comuni della Provincia di Reggio Emilia per il restante 33%  <b>Recapiti:</b>            E-mail: <a href="mailto:actre@actre.it">actre@actre.it</a>            Pec: <a href="mailto:actre@pec.actre.it">actre@pec.actre.it</a>            Tel. +39 0522 927.611</p>						
<p>SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="167 981 467 1014">2.1 VALORE PUBBLICO</td> <td data-bbox="507 981 1409 1014">Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="167 1021 467 1055">2.2 PERFORMANCE</td> <td data-bbox="507 1021 1409 1055">Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="167 1061 467 1126">2.3 RISCHI CORRUTTIVI</td> <td data-bbox="507 1061 1409 1982"> <p>La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p> <p>La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;</li> <li>2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;</li> <li>3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;</li> <li>4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;</li> <li>5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;</li> <li>6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;</li> </ol> </td> </tr> </table>	2.1 VALORE PUBBLICO	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.	2.2 PERFORMANCE	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.	2.3 RISCHI CORRUTTIVI	<p>La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p> <p>La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;</li> <li>2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;</li> <li>3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;</li> <li>4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;</li> <li>5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;</li> <li>6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;</li> </ol>
2.1 VALORE PUBBLICO	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.						
2.2 PERFORMANCE	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.						
2.3 RISCHI CORRUTTIVI	<p>La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p> <p>La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;</li> <li>2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;</li> <li>3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;</li> <li>4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;</li> <li>5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;</li> <li>6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;</li> </ol>						

	<p>7) la programmazione dell’attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013.</p> <p>L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.</p> <p>La prima elaborazione del presente PIAO rinvia al <a href="#">PTPCT 2022-2024</a>, poiché già approvato nel 2022.</p> <p>Nel corso del 2023 si provvederà ad aggiornare il PIAO limitatamente alla sezione “Rischi corruttivi e trasparenza.”</p>
<p>SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</p> <p>3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</p> <p>PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE</p>	<p>In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall’Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organigramma;</li> <li>- Livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili e Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all’art. 6 ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001;</li> <li>- Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;</li> <li>- Altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Articolazione degli uffici in ACT</b></p> <p>Il personale del Consorzio è attualmente composto da un solo dipendente in comando presso un’altra azienda.</p> <p>Non sono presenti uffici oltre alla <a href="#">Direzione Generale</a> il cui livello di responsabilità organizzativa e le cui competenze sono disciplinate all’articolo 28 dello Statuto consortile.</p> <p>L’Assemblea è l’organo di indirizzo politico. Non ci sono uffici di diretta collaborazione con l’organo politico.</p> <p>Non applicabile ad ACT.</p> <p>Non applicabile ad ACT.</p>
<p>SEZIONE 4: MONITORAGGIO</p>	<p>Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</p>